



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Sezione Affari Finanziari  
P.le Europa, 1 - I - 34127 - TRIESTE  
Tel. +39 040 5583148 Fax +39 040 5587909

Prot. 5018  
Trieste, 19/02/2004

**Titolo VIII Classe 5**

**Ai Sigg. Direttori dei CSA  
Ai Sigg. Segretari dei CSA  
Loro Sedi**

**Oggetto: Collegio dei Revisori – Esiti delle attività di riscontro dei bilanci consuntivi 2001.**

Si inoltra per competenza la nota del Presidente del Collegio dei Revisori in merito all'esito delle attività di riscontro condotte dal Collegio stesso sui conti consuntivi 2001 dei CSA.

Nel concordare con l'esigenza espressa dal Presidente del Collegio di pervenire ad una uniformità di comportamento in ambito amministrativo e contabile, si invitano le SS.LL. ad uniformarsi agli indirizzi espressi nella nota allegata.

Ringraziando per la collaborazione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Amministrativo



Il Collegio dei Revisori dei Conti

Trieste, 27 gennaio 2004

A tutte le strutture autonome

LORO SEDI

Oggetto: Esiti della attività di riscontro sui bilanci consuntivi 2001 e generali esigenze in materia di verifica di bilanci preventivi e consuntivi.

A seguito di una laboriosa istruttoria, si può ritenere concluso il compito delle verifiche svolte sui bilanci consuntivi 2001, riguardo al quale, nei confronti delle singole strutture, per la parte che potesse interessare, sono stati formulati a suo tempo rilievi di vario genere.

Dal tenore delle risposte ricevute in proposito si è potuto constatare che, mentre gran parte dei destinatari ha corrisposto sul piano formale, ed anche su quello sostanziale, alle osservazioni formulate, talvolta, anche se in minore misura sono state sollevate obiezioni sulla necessità stessa di andare oltre una presa d'atto di quanto rilevato, quando non anche si è rappresentata la non indispensabilità di fornire risposta alle comunicazioni ricevute.

Al riguardo, volutamente non individuando concrete fattispecie nelle quali chi dovesse esserne interessato potrà comunque riconoscersi, il Collegio desidera richiamare alla esigenza che, nello spirito di collaborazione e di buon andamento da perseguire nel complessivo e variegato ambito delle autonomie contabili, è necessario che vengano assunti comportamenti da individuare come di comune condivisibilità, in quanto la uniformità che ne discende rileverà ai fini della complessiva sintesi in cui sono destinati a confluire dati di natura omogenea quali quelli delle strutture autonome.



Infatti, trattandosi per lo più, per quanto concerne la verifica dei bilanci preventivi e consuntivi, di una attività amministrativa ricorrente, e quindi destinata a reiterarsi periodicamente, si ritiene che per la necessaria speditezza del lavoro sia necessario che chiunque riceva una nota di osservazione risponda sollecitamente, anche se soltanto per manifestare la correttezza e giustificatezza dei suoi comportamenti.

E' inoltre necessario che costituendo ogni contabilità la base per confronti con successivi omologhi documenti, quando vengono rilevate delle inesattezze esse vengano corrette per ricondurre a realtà, e rettificare, dati contabilmente errati.

Non è sufficiente prendere soltanto atto delle osservazioni ricevute quando da esse deriva una necessità di modificare dati o di completare adempimenti istruttori evidentemente mancanti, quali la presentazione di relazioni o di atti che si manifestano quali documenti diretti a esplicitare i contenuti degli interventi finanziati comparandoli con le risorse presenti nel bilancio della struttura.

Un'ultima notazione riguarda la necessità di inviare gli estratti conto bancari, dai quali si evidenziano i rapporti intercorrenti tra l'Ufficio ordinatore e quelli deputati ai pagamenti, allegazione dalla quale possono emergere difformità richiedenti la dimostrazione di eventuali operazioni di raccordo per rendere evidenti le effettive risultanze di ciascun bilancio.

La mancanza di un tale atto, anche se del verificarsi di tale adempimento non vi è menzione nelle disposizioni contabili, discende per logica conseguenza connessa alla esigenza di stabilire le correlazioni esistenti tra scritture, reversali di incasso e mandati, altrimenti testimoniate unicamente dalla attestazione della stessa struttura sulla quale si sta esercitando la verifica.

Si confida di avere così meglio chiarito la ragione delle richieste avanzate ed il motivo delle sollecitazioni rivolte e si resta in attesa di cortese riscontro.

Il Presidente del Collegio dei Revisori

( dott. Franco Turina)